

29/05/2010 9.30.00 - CAPALBIO

[Share](#) |

Capalbio. Sinergia tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Capalbio per la messa in sicurezza dell'arenile in loc. Chiarone. Ammonta infatti a 200.000,00 euro l'impegno che la Regione Toscana attraverso il suo Assessore all'Ambiente Anna Rita Brammerini, ha prontamente assunto nei confronti di Capalbio per l'intervento della somma urgenza sul litorale del Chiarone. Trattasi di fatto di economie di spese risultanti dal bando effettuato per il ripascimento di Macchiatonda, un'intesa Regione - Provincia ha permesso di delocalizzare le risorse sul Comune permettendo così di superare il vincolo imposto dal patto di stabilità a cui è soggetta la provincia con un allungamento enorme delle tempistiche di liquidazione dell'intervento. Le forti mareggiate del mese di Aprile 2010 ed in ultimo del 06-05-2010 e del 11-05-2010 hanno anticipato un fenomeno di fortissima erosione del litorale sabbioso proprio in prossimità dell'unico accesso pubblico con danneggiamento della fascia dunale, delle strutture di accesso con danni alle strutture di servizio alla balneazione. La procedura prende avvio il 27.04.2010 allorquando il Sindaco di Capalbio evidenziava con una segnalazione alla Provincia ed alla Regione la "gravità in cui versa il litorale capalbiese al confine con la Regione Lazio a causa del forte fenomeno erosivo che in maniera aggressiva ha colpito in special modo quest'anno la località di Chiarone, mettendo in serio repentaglio la duna, la balneazione e le attività turistico/ricettive presenti." Da subito la disponibilità dell'Assessore Provinciale Pianigiani ad effettuare quanto prima un sopralluogo ed il 13 maggio Regione, Provincia, Università di Firenze e Comune congiuntamente accertano il grave disagio in cui versa il tratto di quel litorale. La competenza e l'esperienza ultradecennale del prof. Pranzini dell'Università di Firenze, fa maturare l'idea che ai fini della protezione dell'arenile sia necessario procedere alla posa di due setti sommersi trasversali della lunghezza di 30 mt (poi ridotti ad uno per una lunghezza di 60mt) ed a seguire un ripascimento di circa 1000 mc di materiale sabbioso. Ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. n. 554/1999, il Comune di Capalbio ha attestato la sussistenza della somma urgenza, per garantire l'eliminazione dello stato di pericolo esistente alla balneazione ed alle strutture turistico ricettive nonché fermare l'erosione dell'arenile che andrebbe a compromettere l'integrità del sistema dunale in attesa della determinazione degli interventi necessari per poter procedere ad un eventuale ripascimento. La Giunta Comunale ha approvato la somma urgenza, demandando all'arch. Gian Carlo Pedreschi - Responsabile Ufficio Tecnico - la predisposizione di tutti gli atti conseguenti in collaborazione anche con il geol. Angela Stefanelli della Provincia di Grosseto, la d.ssa Maria Sargentini ed il dott. Luigi Cipriani della Regione Toscana. Lunedì 31 maggio la ditta SARTI Giuseppe e C. S.p.A. con sede in Via S. Margherita al Colle, che sta attuando interventi analoghi per conto della stessa Provincia in loc. Macchiatonda, installerà il cantiere e procederà al riempimento dei geotubi, compatibilmente con le condizioni meteomarine, i lavori saranno terminati in circa 10 giorni, giusto in tempo per l'apertura della stagione balneare.